

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA (2020-2021)

prof. Giuseppe LIANTONIO - RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE I^A AL - CONTRATTO FORMATIVO

Il piano di studio presenta gli obiettivi irrinunciabili con riferimento alle indicazioni didattiche vigenti: D.P.R. 20 agosto 2012, [n.176]. Tuttavia per favorire la personalizzazione dell'apprendimento, gli alunni possono proporre tematiche naturalmente legate a chiari riferimenti valoriali e culturali della fede cattolica, per poter realizzare un'effettiva opportunità di approfondimento. *Intellectus quaerens fidem - credo ut intelligam: un rapporto di radicale non contraddizione. Infatti aliud sunt ea quae creduntur, aliud fides qua creduntur* (S. Agostino, *De Trinitate*, XIII, 2.5). "Fides si non cogitetur, nulla est..."¹

FINALITÀ

- L'Insegnamento della Religione cattolica (IRC) riconosce la centralità del principio inviolabile della libertà di coscienza e di religione per la costruzione di una cittadinanza inclusiva e attiva. Pertanto il dovere e il diritto di cercare la verità in materia religiosa, esige l'utilizzo di mezzi idonei per formarsi giudizi di coscienza retti e veri secondo prudenza.²

- L'IRC offre una proposta specifica, nel quadro delle finalità della scuola, a tutti coloro che intendano avvalersene; con ciò risponde sia all'esigenza di riconoscere il valore della cultura religiosa e sia all'opportunità di assimilare una conoscenza qualificata dei principi che il cattolicesimo consegna alle nuove generazioni così come tramandati: grazie all'opera di Gesù di Nazareth - l'Emmanuele - e alla testimonianza della Chiesa nella storia.

- L'IRC promuove la conoscenza del vero, del bene e del bello. Il senso del vero, del bene e del bello stimola l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo e aiuta ad amare tutta la vita, ovvero apre alla sua pienezza. L'intreccio di suddette dimensioni favorisce la scelta dei valori della Divina rivelazione. Pertanto si adopera affinché gli alunni imparino a saper parlare la lingua della mente, del cuore e delle mani. Poiché il pensare ciò che si sente e ciò che si fa; il sentire ciò che si fa e ciò che si pensa; il fare bene ciò che si pensa e ciò che si sente, apre compiutamente l'umano a una trascendenza rilevante alla verità di fede e di conseguenza *agisce in armonia*.³

- L'IRC insieme a tutti i Docenti si prodiga per fare della scuola un laboratorio di apprendimento, dove il "come imparare" è ben più importante del "cosa imparare", per far sì che gli alunni conservino l'attitudine a migliorare costantemente le proprie conoscenze.⁴

CONTENUTI

I° Biennio «Ascoltare le domande dell'uomo». Unità di Apprendimento:

U1. *Area esistenziale. Le domande esistenziali:* I Giovani e le scelte della vita. Il tempo delle scelte. Religione e identità. Qual è il senso della vita? Le due possibilità umane davanti al senso. Perché il male? Perché la morte? Il problema del male. Il male nell'epoca contemporanea. La religione e le sfide di senso. La capacità di interrogarsi. Risposte diverse. **L'avventura di essere uomini:** Che cos'è l'uomo? Eterogenea umanità, uguale dignità. La peculiarità dell'essere umano. Diverso e uguale. **La risposta alle domande esistenziali:** Interrogarsi sul senso. I bisogni primari, secondari e spirituali. Il problema del male e della sofferenza.

U2. *Area fenomenologica. Il fatto religioso:* Che cosa è una religione? Universalità e importanza del fatto religioso. Il senso della parola "religione". Il posto del divino e l'etica.

U3. *Area biblico teologica. La Bibbia:* La biblioteca di Israele. Che cos'è la Bibbia? Criteri di canonicità dell'Antico Testamento.

U4. Le Religioni oggi. Religioni e mistero: Il Confucianesimo. Il Taoismo. Lo Shintoismo.

U5. Studiare un classico: L'Interpretazione [Dei Verbum 11-12]; *Introduzione generale;* **I libri sapienziali.** (*Siracide; Sapienza, Giobbe, Proverbi, Qoelet; Salmi, Cantico dei Cantici*); **I libri storici** (*Giosuè, Giudici, Rut, Samuele; Re, Cronache, Esdra, Neemia; Tobia, Giuditta, Ester, Maccabei*).

RISULTATI ATTESI

Gli obiettivi specifici sono riconducibili a tre aree di significato: antropologico-esistenziale [*l'uomo e il sacro*]; storico-fenomenologica [*il senso di essere uomo*] e biblico-teologica [*la storia della rivelazione*].

¹ Cf. S. Agostino, *De praedestinatione Sanctorum liber unus*, II, 5: PL 44, 964. "Il pensare precede il credere? [...] è necessario che tutte le cose che si credono siano credute per il precedente intervento del pensiero. Del resto anche credere non è altro che pensare assentendo. Infatti non ognuno che pensa crede, dato che parecchi pensano proprio per non credere; ma ognuno che crede pensa, pensa con il credere e crede con il pensare. [...] perché la fede, se non è oggetto di pensiero, non è fede... (quoniam fides si non cogitetur, nulla est...)".

² Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Dich. *Dignitatis Humanae*, 7 dicembre 1965, n. 3.

³ Cf. PAPA FRANCESCO, *Discorso al mondo della scuola italiana*, 10 maggio 2014, § 7-10.

⁴ Cf. SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PROF. GIUSEPPE CONTE, *Comunicazioni*, 20 agosto 2019, 146^a Sed. Res., p. 12.

Conoscenze (livelli minimi)

- Gli interrogativi universali dell'uomo e le risposte del cristianesimo.
- Le relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.
- Le questioni di senso legate alla più rilevanti esperienze della vita umana.

Abilità (cognitive ed operative)

- Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.
- Utilizzare un linguaggio religioso appropriato.
- Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo.

Competenze (applicazione, organizzazione, realizzazione)

- *Sviluppare un maturo senso critico.*
- *Utilizzare le fonti della fede cristiana secondo la tradizione della Chiesa.*

TEMPI

L'ordinamento scolastico prevede per insegnamento della religione cattolica **33 ore di lezione**.

A. Ascoltare le domande dell'uomo. Su questa tematica sono correlate tre unità di apprendimento: 22 ore.

B. Le Religioni oggi. Su questa tematica sono correlate tre unità di apprendimento (Mese di gennaio): 3 ore.

C. Studiare un classico. Su questa tematica sono correlate sei unità di apprendimento (Ultima lez. del mese): 6 ore.

[Prima non datur, ultima non accipitur: 2 ore].

METODO E STRUMENTI

- Curare con la classe un **franco rapporto umano** capace di coinvolgere tutti gli alunni, sviluppando altresì un dialogo che raccolga le istanze degli stessi e sia finalizzata ad una maggiore consapevolezza.
- Obbedire ai seguenti criteri: *fedeltà al contenuto confessionale; correlazione; dialogo interdisciplinare ed interculturale; elaborazione di una sintesi concettuale.*
- Trattare la proposta disciplinare nella logica di essenzializzazione dei saperi in stretto rapporto con le esigenze formative degli alunni per favorire in loro l'apprendimento e la rielaborazione personale.
- Adoperare il linguaggio della tradizione religiosa e culturale cattolica.
- **Libro di Testo:** R. POGGIO, Parliamo di religione, vol. U., Ed. Dehoniane, Bologna 2018: p. 4-37. 142-146. 464-475. 82-88. La **Bibbia:** Antico e Nuovo Testamento (www.bibbiaedu.it). Il **Magistero della Chiesa:** documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II; documenti dei Sommi Pontefici; documenti della Santa Sede e della Conferenza Episcopale Italiana. **Compendio** della dottrina sociale (<https://comunicazionisociali.chiesacattolica.it>).

VALUTAZIONE

- Le competenze saranno declinate in rapporto all'età degli alunni con attenzione alla loro situazione socio-ambientale.
- Le conoscenze saranno poste in collegamento privilegiato con alcune abilità: 1. (*Sapere*) Distinguere le fonti del cristianesimo e le sue verità fondamentali: riconoscendo il contributo della "Fede" e della "viva Tradizione" della Chiesa al progresso dell'umanità. 2. (*Essere*) Giustificare le proprie scelte esistenziali, in rapporto alla conoscenza della religione cattolica e dei suoi valori. 3. (*Fare*) Spiegare criticamente i contenuti del cattolicesimo con quelli di altre religioni. 4. (*Stare con*) Dialogare con chi ha convinzioni religiose o filosofiche diverse dalle proprie.
- La valutazione valorizza l'esperienza personale dell'alunno ed è **riferita all'interesse con il quale ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e ai risultati conseguiti** (Cf. Normativa vigente). Elementi valutativi: mediocre (MD); sufficiente (SF); discreto (DR); buono (BN); distinto (DS); ottimo (OT).

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA disciplinata dalle Linee guida emanate con D.M. n. 35/2020, in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 le cui competenze chiave, obiettivi specifici di apprendimento, obiettivi per lo sviluppo sostenibile, abilità, nonché attività curriculari, saranno sviluppati trasversalmente dall'intero consiglio di classe così come previsti dal PTOF d'Istituto.

Bitonto, 24 settembre 2020

prof. Giuseppe LIANTONIO